

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/01/2019 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2018 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, al successivo Aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015), al PNA 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016) alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 1134/2017, all'Aggiornamento 2017 del PNA (Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017).

ID	Domanda	Risposta <i>(inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)</i>	Ulteriori Informazioni <i>(Max 2000 caratteri)</i>
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC		
2.A.1	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	X	Sul PTPCT 2018-2020 è stato effettuato il monitoraggio sul totale dei 48 processi afferenti a 12 Unità Organizzative. Rispetto alle 122 misure indicate nel PTPCT 2018-2020, la maggior parte sono state attuate ed una restante parte non è stata attuata o attuata solo parzialmente. Dall'analisi delle misure attuate parzialmente o non attuate, effettuata congiuntamente ai Responsabili delle Aree a rischio (nota 31 maggio 2018 prot. n. 57008 ed email del 9 settembre 2018 e del 15 ottobre 2018) è emerso che le maggiori criticità attengono a ritardi nel processo di acquisizione dei servizi/forniture e nella revisione di numerose procedure anche in considerazione della continua evoluzione del quadro normativo di riferimento. Rispetto alle criticità sopra evidenziate sono state riproposte nel nuovo PTPCT 2019-2021 le misure del PTPCT 2018-2020 non attuate o parzialmente attuate, meglio definendo le tempistiche e coinvolgendo in modo più stringente i Responsabili delle Aree a Rischio interessate.
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		

2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti, e gli eventi corruttivi come definiti nel PNA 2013 (§ 2.1), nel PNA 2015 (§ 2.1), nella determinazione 6/2015 (§ 3, lett. a) e come mappati nei PTPC delle amministrazioni)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture	X	Proc. Pen. R.G. n.6711/15 - Appalti fornitura ipoclorito di sodio – Reati contestati: turbativa d'asta; frode nelle pubbliche forniture; adulterazione di sostanze alimentari; commercio di sostanze adulterate; delitto colposo contro la salute – 12 dipendenti coinvolti (di cui n. 2 già in pensione) – Stato procedimento: indagini preliminari in corso. In data 18.01.2019 il GIP ha disposto per due dipendenti la misura cautelare interdittiva della sospensione dall'esercizio di un pubblico ufficio/servizio, ex art. 289 c.p.p., per 6 mesi. I dipendenti sono stati assegnati ad altre mansioni.
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	X	- Gravi irregolarità sono state commesse da un dipendente nell'utilizzo del mezzo aziendale per fini personali e mediante reiterato furto di somme di denaro utilizzando in maniera non corretta la carta carburante associata al veicolo. Il dipendente è stato licenziato in data 29 giugno 2018. - Gravi irregolarità sono state commesse da un dipendente mediante false attestazioni di presenza e missioni, reiterato abbandono dell'attività lavorativa per disbrigo questioni personali, anche con utilizzo di mezzo aziendale. Il dipendente è stato licenziato in data 24 novembre 2018.
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elencare quali)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi		
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2018 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.C.1	Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)	X	Rispetto alle risultanze dell'indagine di cui al Proc. Pen. R.G. n.6711/15, indagine riferita agli anni 2012-2015, già a fine 2015 AQP ha adottato correttivi nell'iter procedurale della gara. Dagli atti si è rilevata l'assenza di una misura specifica rispetto ai controlli sulle forniture in fase di esecuzione del contratto, misura inserita nel PTPCT 2019-2021.
2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)	X	Le irregolarità rilevate non sono state oggetto di misure specifiche poiché, rientrando nella disciplina del rapporto di lavoro, non si è inteso adottare misure aggiuntive rispetto a quelle già operanti di competenza della Direzione Risorse Umane, rivenienti da norme di legge, di CCNL, accordi integrativi, contratto di assunzione, Codice etico, ecc.
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		

2.D.1	Si (indicare le modalità di integrazione)	X	Dando seguito alle indicazioni della Determina ANAC n. 1134/2017 il RPCT è stato sostituito quale componente interno dell'ODV dal Direttore Sistemi di Controllo e Responsabile Internal Audit a far data dal 1° giugno 2018. In occasione della revisione del MOG, dando seguito alla volontà del legislatore, si è proceduto a rafforzare la visione sinergica del sistema di presidio dei rischi di cui al d.lgs. n. 231 del 2001 e quelli di cui alla legge n. 190 del 2012 e a consolidare il coordinamento tra Organismo di Vigilanza, RPCT e Direzione Sistemi di Controllo, in un'utile logica di efficacia delle azioni di presidio e di controllo, nonché di semplificazione. Si evidenzia che, al fine di avere una visione unica aziendale, la Direzione Sistemi di Controllo ha inteso condividere con la funzione di Anticorruzione e Compliance un percorso comune al fine di adottare un sistema di rilevazione univoco per i rischi aziendali e non più esperienze diversificate tra loro e scollegate. Il progetto di redazione della nuova mappatura dei rischi aziendali si è conclusa ad ottobre 2018. L'integrazione è altresì avvenuta attraverso la partecipazione diretta della UO Anticorruzione e Compliance ad alcuni Audit di Processo, nonché attraverso la condivisione delle azioni definite negli Audit e nei follow-up.
2.D.2	No (indicare la motivazione)		
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	Si	X	Sono stati mappati i processi ritenuti rilevanti ai fini anticorruzione.
2.E.2	No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)		
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		
2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):		Il modello di gestione del rischio utilizzato nel Piano 2018 si poneva in continuità rispetto ai piani precedenti. Nel Piano redatto nel 2019 è stato rivisitato il modello di gestione del rischio tenuto conto del <i>Self Risk Assessment</i> . In particolare il progetto (luglio – ottobre 2018) è stato gestito dalla Direzione Sistemi di Controllo e dalla funzione di Anticorruzione e Compliance, condiviso con l'Organizzazione e i Sistemi di Gestione. Rispetto al PTPCT 2018-2020 sono stati analizzati 114 ambiti di rischio in più presenti principalmente nelle UO tecniche, e sono state definite 164 misure anticorruzione rispetto alle 122 del precedente Piano. Resta fermo che sono state riproposte le misure del PTPCT 2018-2020 non attuate o parzialmente attuate, ovvero con un risk rating "Alto". Contestualmente, nel corso del 2018, è stato revisionato il modello di organizzazione, gestione e controllo (MOG) di AQP ex D.Lgs 231/01 (approvato con verbale del CdA n. 16/2018 del 29 novembre 2018) e aggiornato l'allegato Codice Etico e di Comportamento nel quale hanno trovato sede tanto principi comportamentali di carattere generale, quanto specifiche previsioni collegate al PTPCT e al MOG, con le conseguenti sanzioni disciplinari.
2.G	Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni		
2.G.1	Si (indicare con quali amministrazioni)		
2.G.2	No	X	
3	MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)		
3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)		
3.A.1	Si	X	
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
3.B.	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):		

3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)	X	Le novità normative introdotte dalla L.179/2017 sono state recepite in una procedura (whistleblower) redatta dal RPCT, condivisa con l'OdV di AQP e con l'OdV di ASECO, approvata sia dal CdA di AQP con verbale n.10 del 31 maggio 2018, che dall'AU di ASECO S.p.A. con deliberazione n.2 del 27 luglio 2018, parte integrante del Modello ex d.lgs. n. 231/2001 rispettivamente di AQP e di ASECO S.p.A. e rilevante ai fini del PTPCT. La procedura con il modello per le segnalazioni è pubblicata sia nella intranet aziendale che nel sito istituzionale. Contestualmente è stata adottata una procedura per la gestione delle segnalazioni anonime. In particolare si sono registrate segnalazioni/esposti anonimi che la Società prende in considerazione solo allorquando gli stessi contengano riferimenti a fatti o circostanze precisi e concordanti. Sono giunti alla Società 20 segnalazioni (di cui n. 10 esposti anonimi): 1 riferito a ripetuti affidamenti diretti ad uno stesso legale esterno; 1 riferito a violazioni della disciplina afferente al rapporto di lavoro; 1 riferito a procedure di reclutamento del personale per anomalie nell'iter selettivo; 8 reclami di tipo commerciale; 1 denuncia di contraffazione fatture; 1 riferita a presunte irregolarità nella gestione di progettisti esterni; 2 riferite agli stessi dipendenti per conflitto d'interessi con le imprese appaltatrici; 1 denuncia di furto d'acqua; 1 denuncia di realizzazione lavori per interessi privati; 1 segnalazione per attività extralavorative; 1 per attivazione di consulenza non necessaria. Per le segnalazioni sono stati avviati controlli, anche con il coinvolgimento dei referenti delle rispettive aree di rischio. Delle attività svolte si è provveduto a dare evidenza, tramite report, all'ODV per le verifiche di competenza e al CdA. Nel corso del 2018 non sono pervenute segnalazioni per la controllata ASECO.
3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)	X	La società promuove l'informatizzazione dei processi aziendali tra cui, i più rilevanti, sono : a) servizio di amministrazione del personale (ADP); b) sistemi di gestione integrata dei contatti con gli utenti (ACS); c) protocollo informatico (Proteus); d) gestione pratiche ufficio Legale (Suite Legale); e) sistema informatico gestionale amministrativo SAP; f) sistema telecontrollo SIT; g) piattaforma telematica per la gestione dei fornitori. Ultimamente è stato dato avvio al progetto SAP HANA.
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate e/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)	X	La Società ASECO SpA, interamente controllata da AQP, opera nel comparto ecologico attraverso il recupero di rifiuti organici, quali fanghi biologici, scarti e fanghi agroalimentari, rifiuti mercatali, FORSU. Si tratta di attività che pur non rientrando nel Servizio Idrico Integrato, permette tuttavia di conseguire economie di scala e recuperi di efficienza. E' una società di ridotte dimensioni, la gran parte delle attività sensibili sotto il profilo del rischio corruttivo viene svolta con il supporto di funzioni aziendali interne ad AQP in forza di apposito contratto di service, le misure anticorruptive del PTPCT di AQP sono indirettamente previste anche a presidio delle aree a rischio della controllata e nel PTPCT 2018-2020 sono state adottate ulteriori misure anticorruzione per processi specifici. Il Piano Anticorruzione è unico per il gruppo, fermo restando che ASECO S.p.A ha un proprio Modello ex d.lgs. n.231/2001 e un distinto OdV. Il RPCT di AQP ha la responsabilità dell'attuazione delle misure, mentre l'Amministratore Unico di ASECO è Referente Anticorruzione e Trasparenza della Società controllata. In riferimento agli adempimenti di trasparenza propri della Società ASECO nel corso del 2018 è stata implementata la sezione "Società Trasparente" nel sito web della controllata.

3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		La Società ha implementato, in aggiunta ai processi automatizzati, le seguenti misure di prevenzione: A. Piano di Audit interni nei quali viene valutato anche il rischio anticorruzione; B. rilascio di dichiarazioni da parte dei commissari di gara, membri di commissione di selezione, RUP, ecc. attestanti di non trovarsi in cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi; C. implementata l'accessibilità online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari; D. regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; E. individuazione di apposito archivio informatico per la custodia della documentazione di gara; F. il controllo sugli schemi tipo (bandi, atti e documenti) in materia di contrattualistica pubblica per verificarne la conformità alle indicazioni dell'ANAC; G. l'adozione di linee guida sulla gestione della liquidità; H. redazione di procedure e istruzioni operative relative a diversi processi quali "Somma urgenza", "Affidamento lavori, servizi e forniture di importo inferiore a Euro 40.000,00"; "Gestione sponsorizzazioni e erogazioni liberali"; "Dilazioni di pagamento"; "Conciliazione Clienti"; "Gestione sinistri in autoritenzione e relativo contenzioso"; "Definizione conciliativa del contenzioso del lavoro", "Regolamento per l'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria - Settori Speciali", ecc. Dette misure hanno contribuito a mitigare il rischio connesso all'insorgenza di fenomeni corruttivi in chiave preventiva.
3.D	Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni		
3.D.1	Si (indicare quali misure, per tipologia)		
3.D.2	No	X	Il Piano è stato trasmesso al socio Regione Puglia per eventuali modifiche o integrazioni ai sensi dell'art. 10 del DGR n. 812/2014. E' molto attivo il canale di comunicazione tra Regione Puglia (Ente Socio Unico) e AQP sui temi anticorruzione, sia in un diretto rapporto di collaborazione e confronto tra RPCT, sia mediante il Network dei Responsabili dell'anticorruzione e della Trasparenza, istituito dalla Regione Puglia quale struttura di raccordo tra i Responsabili anticorruzione degli Enti e delle Agenzie che fanno parte della rete istituzionale pugliese. Il Network è stato istituito per soddisfare, da un lato, l'esigenza di un coordinamento ai fini della redazione dei Piani da parte di Enti e Società della rete istituzionale; dall'altro, per agevolare il monitoraggio integrale dei procedimenti che vedono coinvolte sia le strutture regionali che i soggetti della rete istituzionale. Il Network, pertanto, si configura quale struttura di raccordo per la condivisione di metodologie, criteri, formazione e informazioni in materia di prevenzione della corruzione.
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
4.A.1	Si (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)		
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018	X	La piattaforma in uso è alimentata dall'UO Comunicazione e Relazioni Esterne e non è previsto un utilizzo diretto da parte dei RAT, salvo che per la Direzione Procurement. Tra le misure inserite nel PTPCT 2019-2021 è prevista quella di predisporre gli atti di gara per l'acquisto di una nuova piattaforma più funzionale agli adempimenti di trasparenza.
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite		
4.B.1	Si (indicare il numero delle visite)		
4.B.2	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)	X	

4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"		
4.C.1	Si (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		Sono pervenute n. 3 richieste di accesso civico semplice, di cui n. 2 da privati cittadini e n. 1 da un'associazione dei consumatori. Per nessuna delle tre richieste è stato necessario effettuare l'adeguamento dei dati pubblicati.
4.C.2	No		
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"		
4.D.1	Si (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)	X	Sono pervenute n. 9 richieste di accesso civico generalizzato, di cui n. 5 da privati cittadini, rappresentati da legali, n. 3 da partiti politici e n. 1 da Consiglieri Comunali. Le richieste di accesso hanno interessato la Direzione Commerciale, la Direzione Ricerca & Sviluppo, la Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo e la Direzione Reti e Impianti.
4.D.2	No		
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi		
4.E.1	Si (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	X	
4.E.2	No		
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze		
4.F.1	Si	X	
4.F.2	No		
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.G.1	Si (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	X	Nel corso dell'anno è stata fatta una verifica puntuale su tutti i dati oggetto di pubblicazione ed in particolare è stato avviato un monitoraggio massivo per 3 volte durante il corso dell'anno 2018 (vedi email del 27/02/2018, 01/06/2018 e del 15/10/2018).
4.G.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.G.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		Il livello di adempimento degli obblighi di trasparenza può essere definito in linea generale più che sufficiente anche in considerazione della complessa e articolata realtà infrastrutturale gestita. La criticità che ha rallentato l'adempimento degli obblighi di trasparenza ha riguardato il recupero dei dati pregressi ed il costante aggiornamento dei dati da pubblicare.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	Si	x	Nel primo semestre del 2018 nelle materie di anticorruzione, trasparenza e 231, in continuità con le attività formative poste in essere negli anni precedenti, è stato erogato il corso "Aggiornamento Linee Guida ANAC in materia di Anticorruzione e Trasparenza nelle Società Pubbliche – Parte Generale: Governance e Modello 231 – Parte Speciale: Mappa attività rischio reato". In particolare per la parte Anticorruzione e Trasparenza sono stati trattati i seguenti temi: a) Le novità introdotte dalla Legge 190/2012 b) Modifiche ai reati di corruzione e concussione c) Introduzione del reato di traffico di influenze illecite d) Corruzione tra privati e) Nuove linee Guida ANAC Partecipate pubbliche f) Piano Nazionale Anticorruzione e PTPCT g) Processo di redazione del PTPCT e Mappatura dei rischi h) Misure anticorruzione i) Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione j) Obblighi dei dirigenti e dei dipendenti k) Legge n.241/90 l) Accesso civico ex D.lgs. 33/13 m) Trasparenza e obblighi di pubblicazione dei dati (D.lgs. 33/13) n) Rating di legalità e misure di self cleaning nelle procedure d'appalto o) La disciplina del whistleblowing. Il corso si è sviluppato durante i mesi di febbraio-marzo 2018, in 17 edizioni ed ha coinvolto n. 615 risorse per un totale di 1.926 ore di formazione. L'aggiornamento è stato effettuato per RAT, dirigenti, quadri, personale in forza presso i territori di Lecce e Bari; nel prossimo anno sarà completato per tutto il restante personale in modalità e-learning.

5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	X	Società esterna
5.C.5	Formazione in house		
5.C.6	Altro (specificare quali)		
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:		Al termine della formazione erogata è stato somministrato ai partecipanti un questionario sui contenuti del corso per valutare il grado di apprendimento. I risultati sono stati discussi tramite una correzione collettiva dei test somministrati.
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	33 dirigenti e 44 quadri (in forza ad AQP)	I dati sono riferiti al 31.12.2018
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	n. 1834 dipendenti (in forza ad AQP) e n. 22 dipendenti (in forza ad ASECO)	I dati sono riferiti al 31.12.2018
6.B	Indicare se nell'anno 2018 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.		
6.B.1	Si (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti, dei funzionari e del restante personale)	X	Nel corso del 2017 hanno cambiato la propria posizione organizzativa 8 Dirigenti su 31, ai quali si sono aggiunti 2 dirigenti apicali neoassunti in settori dove è più elevato il rischio corruttivo (Legal e CFO); nel corso del 2018 hanno cambiato la propria posizione organizzativa 4 Dirigenti su 33, ai quali si è aggiunto un dirigente apicale neoassunto in un settore ad alto rischio corruttivo (Procurement). Quanto ai Responsabili di UO nel 2018 hanno cambiato la propria posizione organizzativa 15 dipendenti su 109, che si aggiungono ai 13 del 2017. Poichè è emerso una non adeguata programmazione della rotazione (misura organizzativa più che di prevenzione del rischio) nel Piano 2019-2021 è stata prevista una misura specifica per la pianificazione della rotazione assegnata alla Direzione Risorse Umane e Organizzazione. Rispetto alla rotazione straordinaria, si segnala il cambio mansione di due unità del Procurement a seguito di richiesta di misura interdittiva cautelare da parte del PM, a gennaio 2019.
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2018, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2018)		

6.C.1	Sì	X	AQP è stata oggetto di profonde riorganizzazioni aziendali (in particolare: OdS 11 maggio 2016, n.217; OdS 31 ottobre 2016, n.220; OdS 8 settembre 2017, n.228; OdS 12 gennaio 2018, n.231; OdS 29 marzo 2018, n.232; OdS 11 maggio 2018, n.233) con cui si è proceduto ad un ciclo di cambiamenti in posizioni di responsabilità, anche di aree sensibili.
6.C.2	No		
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	X	Nel mese di ottobre 2018, si è provveduto a due tipi di verifiche per le inconferibilità per incarichi dirigenziali tramite richiesta di "casellario giudiziario" e "carichi pendenti" presso i Tribunali competenti. Rispetto ai riscontri ricevuti, ad oggi non sono emersi rilievi.
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)		Il RPCT ha verificato eventuali situazioni di incompatibilità attraverso le dichiarazioni rese e, in caso di incompatibilità rilevata, ha opportunamente rappresentato la fattispecie al soggetto cui è stato conferito un incarico incompatibile. Al riguardo si segnalano le seguenti situazioni di incompatibilità/conflicto di interessi, esaminate nel periodo di riferimento: conferimento di incarichi extra lavorativi all'Amministratore Delegato di AQP; gestione del rapporto contrattuale tra il CFO e una Banca; gestione dell'appalto di lavori di montaggio delle griglie e dissabbiatori per l'impianto di depurazione di Martina Franca da parte del direttore lavori; in 3 casi è stata rilevata l'incompatibilità/conflicto di interessi di uno dei membri della commissione giudicatrice rispetto ad alcuni operatori economici, esaminati i contenuti delle dichiarazioni rese si è proceduto alla sostituzione a rettifica delle commissioni.
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Sì	X	
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		

9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Si (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	No	X	
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA LA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per l'inoltro e la gestione di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Si	X	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo		
10.C.2	Email	X	PEC RPCT e/o ODV di AQP e di ASECO
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Si, (indicare il numero delle segnalazioni)	X	E' pervenuta n. 1 segnalazione da un dipendente della Società
10.D.2	No		
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Si (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No	X	
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Si (indicare il numero di casi)		
10.F.2	No	X	

10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		Rispetto all'unica esperienza di whistleblower gestita non è possibile esprimere un giudizio sul sistema adottato. Le segnalazioni, da procedura vigente, possono pervenire a indirizzi di posta elettronica, certificata e non, al RPCT e/o all'ODV di AQP o di ASECO. Si ritiene comunque necessaria la piattaforma informatica tale da garantire la riservatezza dell'identità del segnalante (crittografia). In data 15 gennaio 2019, l'ANAC ha reso disponibile per il riuso l'applicazione informatica "Whistleblower" e il RPCT si è attivata per l'implementazione del sistema con il supporto IT.
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì	X	
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:	n.a.	
11.B.1	Sì		
11.B.2	No		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:	n.a.	
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
11.C.2	No		
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)	X	A seguito di n. 1 esposto anonimo è stato comminato il licenziamento ad un dipendente AQP
11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		Il Consiglio di Amministrazione di AQP, in data 29 novembre 2018, con verbale n.16/18, ha approvato, nell'ambito del Modello 231, il nuovo Codice Etico e di Comportamento che ha tenuto conto anche dei comportamenti rilevanti ai fini della prevenzione della corruzione. Il Codice prevede, altresì, un sistema sanzionatorio in caso di violazione delle norme ivi contenute, ferma restando la natura privatistica delle misure disciplinari propria delle società. Ad oggi è prematuro esprimere un giudizio sull'applicazione del Codice. Quanto alla elaborazione il RPCT ha collaborato attivamente con la Società selezionata per la revisione del MOG e con la Direzione Risorse Umane ed Organizzazione.
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.A	Indicare se nel corso del 2018 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		

12.A.1	Si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)	X	Nel corso del 2018 è stato comminato un licenziamento a seguito di segnalazione anonima di gravi irregolarità commesse da un dipendente tramite false attestazioni di presenza e missioni, reiterato abbandono dell'attività lavorativa per disbrigo questioni personali, anche con utilizzo di mezzo aziendale. Si segnala, comunque, che ad oggi sono ancora in corso indagini per procedimenti penali relativi a: a) appalti fornitura ipoclorito di sodio (12 dipendenti coinvolti); b) convenzioni stipulate per la gestione delle condotte di scarico a mare delle acque reflue di depuratori; c) procedure comparative condotte dalla Società per la stipula di quattro contratti di consulenza; d) rapporti tra AQP e imprese operanti nel settore relativo all'esecuzione dei servizi e dei lavori per la manutenzione ordinaria, a guasto e straordinaria delle reti idriche e fognarie della provincia di Bari.
12.A.2	No		
12.B	Indicare se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:		
12.B.1	Si (indicare il numero di procedimenti)	X	n. 2 procedimenti disciplinari (cfr. 2.B.4)
12.B.2	No		
12.C	Se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:		
12.C.1	Si, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Si, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Si, licenziamento (indicare il numero)	X	n. 2 (cfr. 2.B.4)
12.C.4	Si, altro (specificare quali)		
12.D	Se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Si, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Si, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Si, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Si, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.		
12.D.5	Si, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Si, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Si, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Si, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Si, altro (specificare quali)		
12.D.10	No	X	
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):		

12.F	Indicare se nel corso del 2018 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali:		
12.F.1.	Si (indicare il numero di procedimenti)	X	n. 12 provvedimenti disciplinari di cui n. 6 per violazioni delle procedure interne sul rispetto dell'orario di lavoro, n. 2 per comportamenti aggressivi ed insubordinazione, n. 4 per negligenza nell'esercizio della mansione. Si tratta di procedimenti disciplinari derivanti principalmente dalla violazione del vigente CCNL e delle procedure interne di riferimento che, comunque, hanno rilevanza anche rispetto ai principi etici ribaditi nel codice etico vigente all'epoca dei fatti.
12.F.2.	No		
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):		
13.A.1	Si (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	X	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	Si (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	X	
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:		
13.C.1	Si (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato	X	N. 2 Collegi di conciliazione ed arbitrato presso la DTL di Foggia attivati da dipendenti per provvedimenti disciplinari e per i quali è stato designato, quale arbitro di parte per rappresentare l'Azienda, lo stesso dipendente AQP in forza alla Direzione Risorse Umane e Organizzazione.
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	Si, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Si, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	X	
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		